

## 24 progetti di recupero per i Luoghi del Cuore 2016

# 24 LUOGHI DEL CUORE VI DICONO “GRAZIE!”

**Voi li avete votati. Ora possiamo cominciare a salvarli**

### In Veneto

**Si interverrà sulle Grotte del Caglieron a Fregona (TV)  
e sul Forte San Felice a Chioggia (VE)**

Il restauro di una tela seicentesca, custodita in una piccola chiesa al centro di un borgo, oppure il supporto a un comitato locale che chiede la tutela di un'area naturale sembrano piccole azioni, ma rappresentano in realtà atti importantissimi per le comunità che considerano quei beni e quei paesaggi un simbolo delle proprie origini e tradizioni. Sono questi due esempi dei **24 progetti di intervento e valorizzazione** che il **FAI – Fondo Ambiente Italiano**, in collaborazione con **Intesa Sanpaolo**, ha deciso di sostenere **a un anno dalla chiusura dell'ottava edizione de I Luoghi del Cuore**, il censimento dei luoghi italiani da non dimenticare, cui hanno partecipato nel 2016 **oltre 1,5 milioni di persone**. Grazie al loro voto ha trovato voce un patrimonio prezioso, spesso considerato minore, ma di fondamentale valore identitario, che ora potrà essere salvato.

Saranno **15 le regioni coinvolte dagli interventi**, per i quali verranno stanziati complessivamente **400mila euro**. Si sta lavorando sui progetti che riguardano i vincitori: il **Complesso monumentale di Bosco Marengo (AL)**, al secondo posto della classifica, le **Grotte del Caglieron a Fregona (TV)** al terzo, che beneficeranno di un contributo, rispettivamente di 40.000 e 30.000 euro, in virtù del loro posizionamento. Anche il **Tempio di San Miserino a San Donaci (BR)**, il più votato nelle filiali Intesa Sanpaolo, riceverà 5.000 euro destinati a migliorarne la fruibilità. Il **Castello di Sammezzano a Reggello (FI)**, vincitore del censimento, invece, è in una situazione particolare: in seguito all'annullamento dell'asta dello scorso 9 maggio, che aveva visto l'assegnazione del bene a una società araba, la proprietà è tornata al custode giudiziario. Per questo il FAI ha sospeso qualsiasi decisione in merito a un possibile intervento e congelato il contributo di 50.000 euro a favore del castello, in attesa di sviluppi chiari circa la nuova proprietà, i suoi progetti e la possibilità di mantenere una fruizione pubblica, anche parziale, dell'edificio.

Gli altri **21 luoghi** sono stati scelti nell'ambito delle *Linee Guida per la selezione degli interventi*: tra i **193 beni che hanno ricevuto almeno 1.500 segnalazioni** e che hanno potuto accedere alla selezione, **77 hanno presentato una richiesta di intervento**, candidandosi a ottenere il contributo economico oppure le istruttorie condotte dagli uffici della Fondazione per tutelare contesti minacciati. Le proposte sono state vagliate da una commissione FAI composta da archeologi, architetti e storici dell'arte, secondo otto parametri di valutazione: numero di voti al censimento, qualità e innovazione del progetto proposto, possibilità di effettuare un intervento significativo e duraturo, valenza storico e artistica o naturalistica, importanza per il territorio di riferimento e urgenza. Come nelle scorse edizioni, le valutazioni sono state condivise con i Segretariati Regionali del MiBACT.

Salgono così a **92 i progetti sostenuti a partire dal 2003**, anno della prima edizione del censimento.

## IN VENETO

In virtù del suo posizionamento al terzo posto della classifica con 36.789 voti, in **Veneto** il FAI sosterrà, con un contributo di **30.000 euro** un intervento a favore delle **Grotte del Caglieron a Fregona (TV)**. Le grotte, grande attrattore turistico locale, sono collocate sulle pendici dell'altopiano del Cansiglio e costituite da un singolare insieme di antri che si sono formati nei secoli in seguito a processi di erosione e all'opera dell'uomo. Il complesso è nato da una profonda forra incisa dal torrente Caglieron: sulle pareti della forra si aprono delle grandi cavità artificiali, ottenute con l'estrazione dell'arenaria, la tipica "pietra dolza" (pietra tenera) che forniva il materiale per la costruzione di stipiti e architravi, che caratterizzano i palazzi dell'area di Vittorio Veneto. Il complesso delle grotte, disgiunte fra loro, si estende su un'area abbastanza vasta e la loro valorizzazione sta portando a ricadute virtuose sul territorio, sul piano turistico ed economico, ancora da estendere. Il progetto di intervento, in corso di definizione da parte del Comune di Fregona, ente proprietario, è volto all'ampliamento del percorso di visita alle Grotte e ad azioni di valorizzazione del bene.

Grazie al contributo I Luoghi del Cuore di 23.000 euro il FAI sosterrà il progetto di valorizzazione, presentato dal Comune di Chioggia, del **Forte San Felice a Chioggia (VE)** - 9° classificato con 25.122 voti – già 15° classificato nazionale al censimento 2014.

Costruito a partire dal 1385, quando venne posata la prima pietra del Castello della Luppa, il Forte si trova in una posizione strategica, sull'isolotto naturale all'ingresso della laguna, scelta dopo la Guerra di Chioggia che aveva visto la Repubblica di Venezia attaccata da quella di Genova. Il complesso – costituito da un'alternanza di spazi verdi e di edifici, chiusi da una cinta bastionata, sulla quale spicca il monumentale portale in pietra d'Istria - continuò a crescere dopo la caduta della Repubblica Veneziana nel 1797, assumendo la configurazione di stella a cinque punte su modello del Castello di Famagosta a Cipro e di altre fortificazioni veneziane, e venne potenziato nel XIX secolo a opera dei francesi e degli austriaci. Presidiato fino al 1979 dalla Marina Militare il Forte San Felice è stato abbandonato verso la fine del secolo scorso, mantenendo soltanto la sede della reggenza dei Fari del compartimento marittimo di Chioggia. Tuttora è zona militare, non accessibile e non visitabile, salvo rare occasioni.

**L'intervento sostenuto dal FAI e da Intesa Sanpaolo** permetterà di creare alcuni percorsi di visita nel Forte, a esclusione degli interni degli edifici, troppo degradati, attraverso la rimozione di piante infestanti e detriti. Sono previsti un adeguamento funzionale del pontile per assicurare l'accesso al forte anche via acqua, la costruzione di alcune piattaforme in legno a livello dei bastioni per accedere a punti di vista rialzati che permettano di contestualizzare il Forte nella sua relazione con Chioggia e con la Laguna, la rimozione di piante infestanti e detriti e l'installazione della segnaletica didattica in legno: un progetto volto ad assicurare una migliore fruizione del bene durante le visite, negli ultimi anni sempre frequenti grazie al successo registrato al censimento e all'attività del Comitato Forte San Felice.

Il contributo viene vincolato alla sigla dell'accordo tra Demanio – proprietario del bene – Marina Militare, Provveditorato alle Opere Pubbliche-ex Magistrato alle acque di Venezia e Comune di Chioggia, per il recupero e la rifunzionalizzazione del complesso.

Il lavoro del FAI non si esaurisce qui: con l'aiuto della passione degli italiani, vorremmo scoprire e restituire al Paese moltissimi altri luoghi. **L'appuntamento è per la prossima edizione del censimento, la nona, che verrà lanciata a maggio 2018.**

Per continuare a seguire il progetto: [www.iluoghidelcuore.it](http://www.iluoghidelcuore.it)

La **partecipazione collettiva al bene comune** è un principio che il **FAI condivide pienamente con Intesa Sanpaolo**, vicina alla Fondazione dal 2004, un interlocutore attento e sensibile che – attraverso le 4.100 filiali del Gruppo in tutto il Paese – dà un contributo capillare e decisivo all'affascinante progetto di restituire agli italiani alcuni dei luoghi votati.

Ufficio Stampa FAI

Simonetta Biagioni – stampa – tel. 02 467615219 [s.biagioni@fondoambiente.it](mailto:s.biagioni@fondoambiente.it)

Novella Mirri – radio e tv – tel. 06 68308756 [n.mirri@fondoambiente.it](mailto:n.mirri@fondoambiente.it)

Ufficio Stampa Intesa Sanpaolo

Attività Istituzionali, Sociali e Culturali - tel. +39 02 87962641 – [stampa@intesasanpaolo.com](mailto:stampa@intesasanpaolo.com)